



Chiedere le ferie? Per 6 italiani su 10 diventa fonte di stress

(Adnkronos) - Per molti lavoratori italiani agosto è sinonimo di vacanza, il periodo ideale per concedersi una pausa dal lavoro e godersi il meritato riposo estivo. Tuttavia, per alcuni di loro, richiedere ferie in ufficio non è sempre un processo semplice. Secondo un sondaggio condotto da The Adecco Group, infatti, il 58% degli intervistati ha...



Elettricista muore folgorato a Taranto, ferito il fratello

(Adnkronos) - Un elettricista è morto folgorato in un incidente a Palagianello, in provincia di Taranto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. Da una prima ricostruzione l'elettricista era insieme al fratello, che è rimasto coinvolto anche lui nell'infornio ma non è ferito in modo grave. Per ricostruire esattamente la dinamica sono in corso le indagini...



Chi è Alice D'Amato, medaglia d'oro ginnastica artistica a Parigi 2024

(Adnkronos) - Classe 2003, la genovese Alice D'Amato è la nuova regina della ginnastica artistica. Alle Olimpiadi 2024 ha vinto la medaglia d'oro alla trave nella ginnastica artistica con il punteggio di 14.366 davanti a Zhou (14.100), penalizzata da un errore nell'esecuzione, e la connazionale Manila Esposito (14.000). Proprio a Parigi sono arrivate le sue...

Superbonus, Confedercontribuenti: blocco crediti favorisce usura e riciclaggio

Attualità > Superbonus, Confedercontribuenti: blocco crediti favorisce usura e riciclaggio



By Redazione

Agosto 5, 2024

Finocchiaro, imprese edili costrette a rivolgersi a intermediari e finanziarie opache Roma, 5 ago. (askanews) - “La premier Gorgia Meloni ci convochi a un tavolo tecnico per discutere l’impasse sui crediti del Superbonus e convochi un Consiglio dei Ministri per imporre alle banche di riprendere l’acquisto, creando delle condizioni che consentano agli istituti di credito di anticipare le liquidità necessarie”. Lo chiede Carmelo Finocchiaro, Presidente di Confedercontribuenti, sottolineando che le misure adottate dal governo nei mesi scorsi hanno gettato sull’orlo del baratro l’intero settore dell’edilizia.

“Le imprese che hanno ancora questi crediti – spiega Finocchiaro – devono rinunciare al 30-35% degli importi. Sono infatti costrette a rivolgersi a faccendieri senza scrupoli, nella maggior parte dei casi devono coinvolgere 4 o 5 intermediari differenti, ognuno dei quali pretende la propria provvigione. Alla fine i crediti vengono acquistati da finanziarie poco trasparenti. Inutile dire che con le sue decisioni il governo sta favorendo un mercato usuraio e probabilmente anche il riciclaggio di denaro sporco”.

“Se delle imprese edili hanno commesso delle truffe – prosegue il Presidente di Confedercontribuenti – vanno perseguite e condannate, ma non si può massacrare un intero settore. Se si è creato un problema di bilancio, non può essere scaricato sulle imprese. Il ministro Giorgetti dovrebbe smetterla di fare il ragioniere e trovare una soluzione, come il suo ruolo gli impone”.